

SCHEDA

CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo scheda SCAN

LIR - Livello catalogazione P

NCT - CODICE UNIVOCO ICCD

NCTR - Codice Regione 16

NCTN - Numero catalogo generale 00389930

ESC - Ente schedatore S216

ECP - Ente competente per tutela S216

OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiC archeologico

CTB - Categoria generale BENI IMMOBILI

SET - Settore disciplinare Beni archeologici

TBC - Tipo bene culturale Siti archeologici

CTG - Categoria disciplinare [Siti archeologici]

OGD - Definizione bene giacimento in cavità naturale

OGT - Tipologia/altre specifiche deposizione funeraria

OGN - Denominazione/titolo Grotta di Curtomartino

OGV - Configurazione strutturale bene complesso

LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato ITALIA

LCR - Regione Puglia

LCP - Provincia BA

LCC - Comune Acquaviva delle Fonti

LCI - Indirizzo nr

LCV - Altri percorsi/specifiche la grotta dista a circa 700 metri a Nord dall'Ospedale Generale Regionale "F. Miulli"

PVL - Toponimo/località località Collone

PVZ - Tipo di contesto contesto rurale

GE - GEOREFERENZIAZIONE

GEI - Identificativo geometria 1

GEL - Tipo di localizzazione localizzazione fisica

GET - Tipo di georeferenziazione georeferenziazione puntuale

GEP - Sistema di riferimento WGS84

GEC - COORDINATE

GECX - Coordinata x (longitudine Est) 16.809630571

GECY - Coordinata y (latitudine Nord) 40.864469243

GPB - BASE CARTOGRAFICA	
GPBB - Descrizione sintetica	Google Maps
GPBT - Data	2024
GPBU - Indirizzo web (URL)	https://maps.app.goo.gl/G8UqKezeRojHhY4W6
DT - CRONOLOGIA/DEFINIZIONE CULTURALE	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica /periodo	PERIODIZZAZIONI/ PREISTORIA/ Paleolitico/ Paleolitico superiore
DA - DATI ANALITICI	
CAM - Caratteri ambientali (beni immobili)	La Grotta di Curtomartino è una cavità carsica delle Murge baresi, collocata a 360 metri sul livello del mare, a circa quattro chilometri dall'abitato di Acquaviva delle Fonti
DES - Descrizione del bene	<p>La cavità naturale Segue una direzione che da nordest a sudovest si snoda nei calcari a rudiste del Cretacico per una lunghezza di circa 50 metri. All'interno, le pareti sono rivestite da concrezioni cristalline e da stalattiti e stalagmiti, che si uniscono a formare le cosiddette colonne. I primi scavi furono condotti dall'Università di Bari nel 1969, guidati da Rodolfo Striccoli, e interessarono i livelli sommitali di due saggi, uno all'ingresso della grotta e uno nella porzione interna libera dai crolli. Il saggio condotto all'interno restituì manufatti in pietra e resti faunistici riferibili all'Epigravettiano antico e evoluto (19.000-14.000 anni fa). Gli scavi condotti all'esterno, all'imboccatura della grotta, restituirono evidenze riferibili alle fasi più avanzate della frequentazione del sito e collocabili nell'Epigravettiano finale (14.000-10.000 anni fa). Le indagini vennero poi riprese nel 2007 in occasione di un progetto di valorizzazione della grotta e furono seguite dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia con limitate indagini di scavo all'interno e all'esterno della grotta. In modo particolare, negli ambienti all'imbocco dell'ingresso si confermò il deposito rimescolato precedentemente segnalato nelle prime campagne di scavo e furono messi in luce due piani di frequentazione, di cui uno copriva l'altro, con pietre calcaree accostate tra loro, probabilmente con funzione drenante. Tra gli aspetti più significativi che emersero dentro la cavità, un articolato complesso di figurazioni incise su una quarantina di supporti ossei e litici e in numerosi pannelli lungo le pareti. Il repertorio mobiliare vanta motivi di carattere lineare e naturalistico. In particolare, si osservano figurazioni zoomorfe relative a bovidi e cervidi, a cui si associano un cinghiale e un pesce, i cui profili sono realizzati in maniera essenziale, schematica, limitata spesso alla sola riproduzione della testa. In alcuni casi, i profili animali sono rappresentati acefali o attraverso elementi anatomici isolati, come le ricorrenti corna bovine. Incisioni lineari accompagnano quelle zoomorfe. I manufatti vennero raccolti in larga parte fuori strato, per cui l'inquadramento cronologico all'Epigravettiano evoluto-fineale, si basa sull'analisi formale e sul confronto con produzione coeva. I rimandi sono a Grotta Paglicci con cui Curtomartino condivide l'alta ricorrenza di esemplari naturalistici, e a Grotta del Cavallo e Grotta Romanelli per l'associazione del repertorio naturalistico con quello lineare. Medesimi motivi si riscontrano lungo le pareti, dove si distinguono accanto alle incisioni lineari, diverse figure schematiche, tra cui numerosi "fusiformi". Tra questi, un profilo muliebre di ispirazione naturalistica, in cui si distinguono schiena, glutei, ventre e tronco privo di seni, mentre la testa e gli arti inferiori sono resi in</p>

modo fusiforme. Anche le incisioni parietali, per tipologia e confronto con la produzione coeva, sono inquadrabili cronologicamente a un periodo compreso tra l'Epigravettiano evoluto e finale (16.000-10.000 anni fa).

MT - DATI TECNICI

MIS - MISURE

MISZ - Tipo di misura	nr
MISU - Unità di misura	nr
MISM - Valore	nr
CDG - Condizione giuridica	proprietà Stato
BPT - Provvedimenti amministrativi-sintesi	sì
NVC - Provvedimenti amministrativi-specifiche	D.L.VO 490/1999 art. 2, 6, 8; data del vincolo: 01-07-2002
INT - Interesse culturale	bene di interesse culturale dichiarato

DO - DOCUMENTAZIONE

DCM - DOCUMENTO

DCMN - Codice identificativo	New_1718193068024
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ file digitale jpg
DCMM - Titolo/didascalia	Grotta di Curtomartino, Acquaviva delle Fonti (BA).Ingresso.
DCMK - Nome file	Grotta_Curtomartino (2).jpg
BIB - Bibliografia/sitografia	Abrusci V., Andreassi G., Principalli E.C., Radina F., Reina A., Grotta Curtomartino. Sito preistorico, Latitudine 41, Bari 2021.
BIB - Bibliografia/sitografia	Principalli, E.C., Il complesso figurativo epigravettiano di Grotta Curtomartino (Acquaviva delle Fonti, Bari), in "Preistoria e Protostoria della Puglia" (Studi di preistoria e protostoria 4), Firenze 2017, pp. 95-100.
BIB - Bibliografia/sitografia	Striccoli R., La Grotta di Cortomartino nel territorio di Acquaviva delle Fonti (Bari). Primo giacimento del Paleolitico superiore nell'entroterra murgico barese, in "Archivio Storico Pugliese", 28, 1-4, 1975, pp. 3-54.

CM - CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI

CMR - Responsabile	Sammarco, Mariangela (catalogatore)
CMA - Anno di redazione	2024
ADP - Profilo di pubblicazione	1
OSS - Note	Scheda SCAN compilata nell'ambito del Progetto Puglia In Rete – Finanziamento: P.O.N. "Cultura e Sviluppo" 2014-2020, cofinanziato dai fondi europei (FESR), azione 6c.1.b – MINISTERO della CULTURA Segretariato Regionale per la Puglia.